

Prezzo d'Associazione

Udine e Sesto: anno	L. 20
id. semestre	» 11
id. trimestre	» 6
id. mese	» 2
Estero: anno	L. 25
id. semestre	» 14
id. trimestre	» 8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per la inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50.
In terza pagina, dopo il diploma del gerente cent. 20. In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetitivi fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono.
— Lettere e pieghe non si affrancano al recapito.

QUESTIONE SEPOLTA

Per provare che la questione romana è morta e sepolta.

L'ebreo Barzilai scrive da Berlino alla *Tribuna* di ieri l'altro, N. 243:

« Il partito che vuole la rivendicazione di Roma in Austria e in Germania è forse così scarso e trascurabile, che i suoi voti dabbano dai rispettivi Governi ritenersi ininfluente, mentre pretendono che il Governo italiano consideri pericolosi e reprimere quelli dei radicali italiani? Vediamolo.

« In Austria il partito cattolico è parte principale della maggioranza governativa al Parlamento, ed ha influenza diretta nei consigli della Corona ed a Corte così che dopo sette anni, per compiacere a coloro che ritengono Roma terra di conquista, Francesco Giuseppe non ha ancora restituito la visita regale nella sua capitale.

« In Germania il partito clericale ha cento membri messi in fila al *Reichstag*; ai quali devono aggiungere 12 polacchi e 17 alsaziani-lorenesi (ecco un'altra ragione per rendersi cari) i quali sono clericali non meno del Centro e dividono apertamente con esso le aspirazioni su Roma. Sono cioè 129 deputati su 397, cioè qualche cosa come un terzo dell'Assemblea! »

Queste forze hanno poi, a detta dello stesso Barzilai, una influenza grande sui rispettivi governi. Udite lui:

« L'Austria ha bisogno dei clericali; il Governo non potrebbe tirare innanzi senza il loro appoggio; la salute della monarchia sarebbe essa stessa compromessa se le loro ire fossero scatenate. Perciò, malgrado l'alleanza coll'Italia, si permettono congressi di Vienna, e Francesco-Giuseppe non viene a Roma! »

« In Germania, il principe di Bismarck ha bisogno del Centro. Esso è ormai un partito di opposizione solo per modo di dire — esso si è ormai ingoiato la politica militare, la politica coloniale, e manda già quasi anche il socialismo di Stato. Non bisogna dunque disgustarsi. Ecco perché

malgrado la prolungata luna di miele italo-tedesca, pubblicamente in Germania si possono far voti per la distruzione (sic) di Roma. »

Aggiungete, per terza, la Francia dei cui sentimenti lo scriba dice, quanto segue:

« Non lontano dall'animo nostro il rispetto che la Francia voglia un dì o l'altro offrire contro di noi il suo appoggio al Pontefice, e pur troppo non è sospetto del tutto giustificato, malgrado che nessun partito abbia scritto esplicitamente questa divisa sulla sua bandiera a Parigi.

« Ma se non fossimo alleati della Germania e dell'Austria, non vi pare, dai sintomi che se ne hanno, che i cattolici dei due paesi — sono in Germania 17 milioni — saprebbero ottenere qualche risultato molto più pratico e concreto di quello qualunque cui tenterebbero i Francesi? »

LA SPAGNA E IL PAPA

El *Globo* giornale liberale di Madrid, riproduce alcuni telegrammi inviati da Roma al *Journal des Débats* e al *Daily Chronicle*, nei quali, parlando delle voci corse, che il Santo Padre, nel caso di una partenza da Roma, si rifugierebbe nella Spagna, fra le altre cose si dice che « la Santa Sede ha trasmesso alla Nunziatura di Madrid la istruzione: «necessario, perché il movimento a favore della causa pontificia continui e si propaghi, innanzi tutto, tra il clero e i fedeli delle diocesi della Spagna. »

El *Globo* — scrive l'*Osservatore Romano* — non crede che il Papa pensi seriamente a lasciar Roma, e da buon liberale ch'egli è (i liberali sono sono dappertutto gli stessi) crede che la voce della partenza sia stata fatta correre ad arte, nel solo scopo di far paura al governo italiano.

E dopo avere infiorato questa sua insinuazione con quelle malignità di cui i liberali hanno il segreto, protesta con parole violentissime contro questa pretesa istruzione che si dicono inviata al Nunzio.

Noi non risponderemo ad alle malignità né alle violenze del *Globo*; ma diremo

soltanto che le istruzioni alle quali si accenna, non hanno mai esistito. Il provocare simili agitazioni in proprio favore non è nello abitudini della Santa Sede, e quanto alla Spagna, se alla voce corsa che il Papa avesse chiesto ad essa un asilo, si susseguì subito un movimento irresistibile per invitarlo, questo movimento trovò la sua origine, non nelle suggestioni altrui, ma in quel sentimento religioso che alberga vivissimo nel petto degli spagnuoli, e che il liberalismo non riesce né a soffocare né ad affievolire.

Pace o guerra?

Così intitolasi un articolo che vide la luce sulla *Nubea Antologia*.

Premessa la storia delle condizioni d'Europa l'autore esamina gli interessi opposti delle varie potenze e da quali cause ciascuna di esse sia spinta a desiderare la pace o la guerra. Ritiene che la sola Germania abbia compiuto il suo programma. Le altre potenze hanno scopi da raggiungere, che non si potranno conseguire pacificamente con mezzi pacifici. L'Italia ha bisogno di pace, ma i sacrifici imposti dalla pace armata la colpiscono più di qualunque altro Stato e ne esauriscono le forze economiche e finanziarie.

La difficoltà della presente situazione consiste in ciò, che l'accordo della Germania, dell'Austria, dell'Italia e dell'Inghilterra può aver efficacia soltanto per la conservazione della pace; ma se una guerra scoppiasse o si prolungasse, le dette potenze si troverebbero probabilmente divise dai loro diversi interessi. Conclude pertanto che la pace sulle basi attuali non può durare indefinitamente e che, in caso di guerra prolungata ci sarebbe da dubitare della solidità delle presenti alleanze, quantunque esse siano giustificate dalle condizioni presenti.

IL CARDINALE LAVIGERIE

AI PRESIDENTI DEI COMITATI ANTISCHIAVISTI

S. Emza Rma il Cardinale Lavigerie, per rispondere alle numerose domande rivoltegli dai vari presidenti dei Comitati

— Qual segreto?
— Il segreto della morte di Tom Halliday... Egli è stato avvelenato da Sheldon.
— Ma voi siete pazzo, dottore!
— Vi dico ancora che forse è tardi.

Valentino restò un momento come senza vita... e morimorava di quando a quando:
— Un mistero infernale! non vi possono essere motivi... non ne vedo alcuno... far sparire Carlotta...

Poiché scuotendosi si rivolse al dottore e con accento supplichevola gli disse:
— Per amor del cielo soccorratemi... indirizzatemi... che devo fare per salvare la mia fidanzata? per strapparla dalle mani di quel demone?

— Non posso fare altro che indirizzarvi al dottor Jedd... egli è specialmente incaricato delle inchieste criminali. La sua sola presenza basterà per sconcertare Sheldon.
— Corro all'istante... e il suo indirizzo?

— Burlington Row... ma fa d'uopo di una considerazione.

— Quale?
— L'intervento del dottor Jedd può spingere Sheldon alla disperazione... egli può affrettare lo scioglimento.

— Ma come dunque salvarla?
Ad un tratto facendosi una ventisima volta disperatamente questa domanda, un lampo gli illuminò la mente. Una volta

centrali antischiavisti, in seguito alla sua lettera, con cui prorogava il Congresso di Lucerna, ha deciso di consultare per mezzo di un'altra lettera tutti i Comitati esistenti sul modo, sulla data e sul luogo in cui essi opinano che dovrebbe tenersi un nuovo Congresso.

Signor Presidente.

Ella, signor Presidente, sa come me, quanti errori siano stati accolti dai giornali sulla causa e il carattere della proposta del Congresso antischiavista a Lucerna.

Benché Ella sappia bene come ragguagliato a questo proposito, tuttavia credo mio dovere pregarla di voler smentire queste asserzioni.

1. L'unica ragione della proroga del Congresso è stata l'impossibilità di riunire in mezzo alle attuali preoccupazioni, una sufficiente rappresentanza dei Comitati francesi dell'Opera, ragione alla quale, d'uopo aggiungere quella della grave malattia che mi colpì fin dal mio arrivo a Lucerna e che portava un altro inconveniente all'assenza, quasi completa, dei miei compatriotti.

2. Non si è trattato mai di sopprimere il Congresso di Lucerna, ma solamente di differirlo fino al termine dell'agitazione attuale in Francia, e di modificargli le disposizioni, in maniera da renderlo duramente impossibile l'aggiungenza della rappresentanza dei Comitati, e la sorpresa alle quali essi potrebbe dar luogo.

A quest'effetto ho l'onore di parteciparvi che dopo essermi intrattenuto con più influenti tra i miei colleghi ad avere ricevuto intorno a quest'argomento, il parere di parecchi fra i nostri Comitati nazionali, ho deciso che la riunione che non ha potuto aver luogo a Lucerna, si terrà nel giorno che verrà determinato, dalla maggioranza dei comitati, nelle condizioni che ci dotta l'esperienza.

Queste condizioni sono le seguenti:

La prima: che tutte le società nazionali siano rappresentate da un numero eguale dei loro membri, regolarmente eletti e designati dal loro comitato centrale, e che nessun altro all'infuori dei membri così delegati, sia ammesso a dare il suo voto.

concepita l'idea Valentino fu pronto a pensare all'esecuzione.

Egli decise di rivolgersi a Sheldon stesso e lottare con lui.

Diase pertanto al dottore:

— Siete pronto ad assistermi?

— Con tutto il cuore.

— Bene! Allora compiacetevi di correre dal dottor Jedd, diteli quello che sapete intorno alla morte di Halliday, e dategli poi a parlargli della somiglianza del malore che oggi affligge Carlotta con quello che ha toccato suo padre. Ci rivedremo qui fra una ora; ché io vado a cercare un uomo che ci può essere d'immense aiuto in una circostanza come questa.

Così dicendo nel precipitosamente, saltò in vettura e gridò al cocchiere di correre a Gray's Inn.

— Voglia il cielo che Giorgio sia in casa! Si avviò su per le scale ed entrò di furia nell'ufficio.

— Ben arrivato, Valentino! gridò Giorgio.

— Vengo a voi per un interesse di vita o di morte; l'ultima volta che ci siamo veduti mi avete detto di non fidarmi di Filippo; non vi ho troppo creduto; volete dirvi perché mi davate quell'avvertimento?

— Il non avermi creduto a tempo vi ha arrecato certo dei danni gravi.

(Continua).

18 APPENDICE

L'EREDITIERA DEGLI AYGARTH

— Ebbene, signore, la persona più cara che io mi abbia al mondo, la mia fidanzata è ora affidata alle cure di quel dottore.

— E' un affare serio.

— Ebbene; io vi domando che m'indirizzate ad un dottore nel quale io possa confidare pienamente.

— Sapete di che malattia si tratti?

— Languore, deperimento... ma è importante che conosciate un'altra circostanza; pare che questo male sia ereditario; perché il padre della giovane ne è morto e l'avete curato voi.

La cosa è abbastanza interessante e curiosa. Permettete che io consulti le mie note, e favoritemi il cognome della famiglia.

— Halliday.

All'udire quel nome il dottore lasciò cadere a terra il cassetto che aveva tolto in mano e restò come pietrificato, guardando con occhi sbarrati il suo interlocutore.

— Quale strana emozione, dottore, vi ha colto all'udire quel nome?

— Una sorpresa all'udire il nome di un

cliente cui non pensavo più e col quale si ebbero degli interessi...

Il dottore cercava di rimettersi perfettamente in calma; ma con poco successo; era pallidissimo e le mani gli tremavano in modo visibilissimo mentre spiegava varie carte.

Ad un tratto, come spinto da una forza irresistibile, il dottore gridò:

— Il signor Sheldon ha egli interesse alla morte della vostra fidanzata.

— Voi conoscete anche il nome del suo patrigno? Ma per quanto io sappia, del resto egli non avrebbe alcun interesse alla morte della giovane; anzi avrebbe interesse che visse, perché essa deve prossimamente ereditare una forte somma.

— Ma alla morte della giovane a chi sarebbe devoluta quella eredità?

— Non saprei dirvelo.

— Ad ogni modo fissatevi ben in mente quello che vi dico: Se il signor Sheldon ha qualche cosa a guadagnare colla morte di sua figliastra, temetelo più che la morte stessa; poiché la morte non è tanto traditrice come lui!

— In nome del cielo, che volete dire?

— Sono undici anni che serbo un segreto terribile, senza mai farlo trapelare ad anima viva; ma ora lo rivelò a voi: poiché vedo un'altra esistenza in pericolo.

al Congresso, affine di evitare l'ineguaglianza urtante che si preparava a Lucerna.

La seconda: che ogni Comitato nazionale abbia precedentemente esaminato, discusso e votato, con maturità, le questioni del programma che gli sarà sottoposto, affinché i delegati da esso nominati rappresentino esattamente ed ufficialmente il suo pensiero, per poi riprodurlo in una relazione scritta, e non un'opinione particolare, o anche la semplice impressione del momento.

La terza: di evitare le riunioni troppo numerose che, nelle attuali circostanze, ed in mezzo alle pretese e alle gelosie a cui l'Africa è fatta segno da ogni parte, potrebbero nuocere alla grande causa dell'umanità alla quale noi vogliamo unicamente servire. Quello che ci fa d'uopo non è di far rumore, è di fare un bene solido e duraturo merco un accordo comune sui punti che interessano la nostra Opera.

Noi ci limiteremo, in conseguenza, alla deliberazione dei soli membri delegati, e daremo in seguito ai loro lavori la pubblicità e la luce necessaria, con la stampa di Memorie, di relazioni, di voti, e di opinioni dell'Assemblea. Il resoconto ufficiale sarà fatto per ordine del Congresso e sotto la sorveglianza della Direzione generale dell'Opera, dopo la chiusura della Sessione. Noi avremo, così, da una parte i vantaggi di un accordo comune, ed eviteremo dall'altra, i pericoli di un rumore inutile ed anche pericoloso, in un momento in cui gli schi di Europa sono avidamente raccolti dagli schiavisti africani.

Tre membri scelti e delegati da ciascun comitato nazionale mi sembrerebbero sufficienti per rappresentarli.

Una volta riuniti, i delegati sceglierebbero i loro Presidenti ed i loro segretari.

Io stesso assisterò alle loro riunioni per dare tutte le informazioni e schiarimenti che saranno giudicati utili. In caso di momentaneo impedimento, Monsignor Brincat, Vescovo di Adrumeto e mio coadiutore nella direzione generale dell'Opera, potrebbe, giacché egli è informato al pari di me, incaricarsi di sostituirmi.

Per un Congresso di questa natura noi non avremmo più a preoccuparci della moltitudine dei dettagli materiali che avrebbe comportato quello di Lucerna; ci sarebbe dunque facile di determinare, posto che gli avvenimenti lo permettersero, in quest'anno o nel prossimo, il luogo e la data della sua riunione, sulle quali chieggo a ogni Consiglio nazionale di volermi partecipare le sue intenzioni o i suoi desideri.

Frattanto importa imprimere una nuova vitalità all'Opera, affinché essa, all'epoca di questa riunione, possa offrire risultati ancor migliori di quelli che avrebbe potuto presentare in questo momento.

Informandomi a quest'ordine d'idea io richiamo in modo particolare l'attenzione dei comitati nazionali sulla grande utilità di moltiplicare dappertutto Comitati di Signore Patroesse, e conto di occuparmene senza indugio, io stesso, d'accordo con Monsignor Brincat e gli ausiliari che avremo scelto a questo scopo.

In attesa di una sua risposta, che prego indirizzare a Parigi, via Regard, num. 11, La prego di credere signor Presidente ai sentimenti della mia alta e rispettosa considerazione.

CARLO CARDINALE LAVIGRIE
Arcivescovo di Carthagine
e di Algeri, Primate d'Africa.

Il protettorato italiano in Abissinia

Scrivono da Roma al Cittadino di Genova:

Si assicura da fonte radicale non essere punto vero che nei due ultimi Consigli di ministri siano parlato e discusso del trattato di commercio ed amicizia con Menelik, e tanto meno della forma ed estensione del protettorato, essendo tutte cose di prerogativa regia, già discusse e approvate in precedenza dai ministri e che già sono entrate nel novero dei fatti compiuti.

Si osserva che per persuadersi di ciò basta por mente a questo: che il re, rispondendo a Makonnen nel ricevimento solenne di mercoledì scorso, annunciò già di aver accordato il protettorato all'impero di Menelik e di aver concluso il trattato di amicizia e commercio.

In quanto al protettorato si assicura che non si tratta dell'intervento armato dell'Italia, per garantire in tutte le eventualità a re Menelik l'impero etiopico, ma neppure di una semplice protezione morale, come fu detto, di cui Menelik non saprebbe che farsi.

Date alcune eventualità l'Italia presterebbe a Menelik aiuto di armi, denaro e viveri ed occorrendo farebbe anche opportune diversioni militari per rendere a Menelik più facile il compito di liberarsi dai suoi nemici.

Riferiamo tutto ciò per debito di cronisti, con riserva.

Mons. Massala e il Negus Giovanni

La presenza della Missione Sciocana in Italia richiama alla mente vari episodi toccati ad italiani in Africa. Ci piace ricordare uno, riguardo al venerando Cardinale Massala, che tutti piangiamo morto da poco tempo.

Monsignor Massala fu una delle cagioni di guerra fra Menelik e Joannes. Questi aveva in mala vista il buon missionario, e quando impose i patti di pace a Menelik vi mise anche questo: che mandasse via il Massala e che la proprietà di Debra-Braham dovesse essere tolta a quel vescovo e divenire la residenza ufficiale del re Menelik in luogo di Licoe.

E' degno di menzione il coraggioso atto compiuto allora dal Massala. Il quale, essendo prigioniero nella fortezza di Teker-Ghemh, concepì il disegno di fuggire ed andar ad affrontare, lui stesso in persona, la collera di re Giovanni, e così fece. E giunto ov'era Giovanni, gli si fece annunziare. Il Negus lo lasciò sedere esposto al sole e al dilagio dei soldati. Tale insulto però non valse a turbare menomamente la serenità dell'animo di questo impareggiabile missionario. Ammesso alla presenza del re dei re, questi, non potendo reggere il fiero suo sguardo, si copse il viso collo sciamma, e volgendosi altrove il capo, gli fece chiedere dal suo aya negus perché era venuto e che cosa voleva da lui.

— Voi minacciate di rovina per me, lo Scioa e il suo Re! — Rispose francamente il Massala, — eccomi nelle vostre mani a voi è dato di disporre a vostro talento del mio corpo non dell'anima, perché essa è serbata a Dio!..

L'imperatore fortemente scosso e quasi spaventato da queste animose parole, sembrava cercasse fra coloro che lo circondavano, qualcuno che lo togliesse dall'imbarazzo; e dopo una breve pausa si fece forza chiedendogli:

— Che fai allo Scioa?

— Predico la religione di Cristo.

— Ma noi — soggiunse con modo altiero Joannes — siamo già cristiani. Va a predicare la tua fede in mezzo ai Galla.

Così noi andiamo debitori a questo venerato missionario della nostra presente amicizia col Re dello Scioa. In mezzo all'attuale successo è dovere di gentilezza e di gratitudine il ricordare i morti che hanno cooperato ad esso, e onorarne la memoria.

Gli educatori del principe Rodolfo d'Asburgo

L'Elsaecker, giornale cattolico di Strasburgo, ricevute da Vienna, da una persona bene informata, una lettera curiosissima e singolarmente istruttiva. Il corrispondente, parlando della morte del signor di Bombelles, uno degli aji dello sventurato principe Rodolfo, è costretto a dire:

«Tutta l'Austria fu commossa all'annuncio della terribile catastrofe di Mayerling, questo *Mane*, *Theodor*, *Phares* dei principi e dei popoli. Ognuno si domanda:

come potrà avvenire che il figlio dell'Imperatore facesse una così trista fine? E per tutta risposta ciascuno designa quali principali colpevoli coloro che attorniarono il principe. Gettando un colpo d'occhio su di loro, si trova la chiave di così terribile avvenimento.

«Sono passati sei mesi, e in questo piccolo lasso di tempo, tre di loro scomparvero da questo mondo; tre uomini che hanno esercitato sulla condotta dello sventurato principe una influenza fatale.

«Havi in questo una assai singolare coincidenza.

«A Presburgo morì il prevosto Ronay che fu il primo aji del giovane principe. Presso egli parte nel 1848, al movimento rivoluzionario. Riparato all'estero, rientrò nel suo paese per l'amnistia, e il governo liberale lo nominò capo-sezione al ministero.

«Fu quest'uomo, tutto imbevuto di una filosofia anticristiana, che venne scelto per aji del principe imperiale.

«Oggi si sa, e lo sa tutta l'Austria che il Ronay era anche un zelante dignitario delle loggie massoniche e uno dei loro più potenti istrumenti. Quando si pensi, a questo sol personaggio; gli occhi dei più ciechi devono aprirsi, e si comprende il dramma di Mayerling.

«Dopo la morte di Ronay, venne la volta del Weiler, consigliere aulico. Questo letterato (ebreo, e antico redattore della *Neue Freie Presse*) arciliberale, ora per gli studi letterari il consigliere del principe, e l'ispiratore della famosa opera: *La Monarchia austro-ungarica illustrata*. Con tale ispirazione l'opera doveva riuscire qual fu di carattere spiccatamente liberale, tantoché più d'una volta i cattolici dovettero protestare.

«Da pochi giorni un terzo ha seguito i due primi nella tomba; il conte Carlo Alberto di Bombelles richiama assai tristi memorie; ci ricorda la vedova arciduchessa, ed ex imperatrice dei francesi, già moglie di Napoleone I, Maria Luigia, nella corte della quale a Parma il padre del defunto non lasciò troppo buona fama. Il conte di Bombelles si conduce poi nel lontano Messico, dove il defunto esercitava delle funzioni importanti presso l'infelice Massimiliano. Ebbene, malgrado la parte scorretta sostenuta al Messico, egli venne nominato grande maresciallo della corte del giovane arciduca.

«Noi non abbiamo intenzione di raccontare ciò che sappiamo del modo con cui egli esercitava le sue funzioni, è molto meno di narrare ciò che si dice nel pubblico. Fu una scelta infelice, quella di collocare presso un giovane, un uomo senza principii, un giocatore sfrenato.

Dopo altre considerazioni, l'articolo conchiude:

«Ronay, Weiler e Bombelles sono comparsi dinanzi alla divina giustizia, e non sono ancora sei mesi dacché il sepolcro dei cappuccini si chiuse sopra la spoglia del giovane arciduca! V'è qualche cosa di più che una semplice coincidenza in queste tre morti, e il fatto può dar luogo a salutari riflessioni.

Questo articolo fece in Austria una grande impressione.

Valle di Pompei — Una conversione al letto di morte — L'ottimo periodico *Il Rosario* e la nuova *Pompei* che si pubblica mensualmente in Pompei a celebrare la gloria di Nostra Signora del Rosario, da relazione di una strepitosa grazia ottenuta in persona di una ostinata protestante maltese che agli estremi di vita abiurava i suoi errori, e spirava da angelo, lasciando intorno a sé un olezzo di paradiso.

Austria-Ungheria — La festa di riparazione. — Scrive il *Vaterland*, del 2 settembre:

«Con gran gioia si è ieri potuto constatare che l'interessato dei cattolici di Vienna per il Santo Padre è grandissimo. La frequenza alla festa, indetta da S. E. il Cardinale Arcivescovo-Principe, nella chiesa metropolitana di questa città, celebrata in riparazione dello scandalo dell'inaugurazione del monumento a Giordano Bruno, è riuscita veramente numerosissima.

«Alle 6 1/2 antimeridiane Mons. Liszt ha celebrato una messa all'altare del Sacro Cuore e durante questa ha amministrato la comunione generale ordinata nella lettera pastorale da Sua Eminenza.

«Oltre due mila persone si sono accostate alla sacra mensa. Tra i comunicandi si vedevano numerose persone appartenenti all'aristocrazia ed alle varie società cattoliche locali.

«Alle 9 1/2 S. E. il Vescovo ausiliare Dott. Angerer ha celebrato, la messa solenne, ed alla fine di questa fu recitata la preghiera per la Chiesa e per il Pontefice.

«Dopo la messa venne pronunciata una predica d'occasione.

«Alle 6 pom. è incominciata l'ora di preghiera, e numerosissimo pubblico s'ingolfò avanti il Santissimo Sacramento esposto alla pubblica adorazione.

«Anche le altre chiese di Vienna hanno presentato uguale consolatissimo aspetto.

Russia — Un attentato contro lo Zar. — Notizie private giunte da Pietroburgo annunziano che lo Zar sarebbe stato costretto a differire il viaggio a Copenaghen, avendo la polizia scoperto un esteso complotto degli studenti nichilisti con un deposito di bombe nella cantina di una casa isolata posta nelle vicinanze di Peterhof. Tutto era pronto per l'attentato contro la vita dello Zar da effettuarsi col gettito delle bombe. Vennero arrestati 40 studenti.

Lo Zar, all'annunzio della scoperta di questo nuovo complotto, pianse dirottamente: solo dopo che il prefetto di polizia assicurò la famiglia imperiale essersi scongiurato ogni pericolo, si decise di intraprendere il viaggio di Copenaghen, preceduto da una squadra di 150 poliziotti segreti. Ai giornali venne proibito di annunziare la scoperta del complotto.

Svizzera — Feste cattoliche. — Nel giorno 25 settembre i cattolici svizzeri celebreranno solenni feste pel giubileo episcopale dell'irredipito mons. Mermillod, vescovo di Losanna e Ginevra.

In tal circostanza sarà posta la prima pietra di un umile Santuario da costruirsi in Ginevra, in una località ove il bisogno di una nuova chiesa cattolica si fa sentire imperiosamente.

Cose di Casa e Varietà

Si cercano gli eredi

Il 9 novembre 1888 morì a Marsiglia tal Movati o Novalli Giuseppe, appartenente al Circondario di Udine, lasciando una sostanza di 316,82.

Si avvertono gli aventi diritti alla successione di presentarsi al locale Ufficio di P. S. per le ulteriori pratiche onde ritirare la somma succitata.

Ringraziamento

I fratelli e tutti gli altri congiunti del Reverendo Sacerdote Francesco Bini parr. di Carlino, mancato ai vivi ieri, riconoscenti per le spontanee ed affettuose dimostrazioni onde venne onorata la sua anima nelle esequie e nell'accompagnamento all'estrema dimora, ringraziano commossi il Clero, tutta la popolazione di Carlino e le altre persone dei paesi circostanti, che vollero

ROMA

Padova — Negato sussidio — Il Consiglio provinciale nella seduta di sabato negò la continuazione del sussidio di 1000 lire alla Deputazione Veneta sopra gli studi di storia patria.

I consiglieri Ottadella, Pietrogrande e Turlo hanno combattuto tale proposta della Deputazione.

Ravenna — Molintenzionati rimessi al dovere — In una corte della villa Savarna doveva procedersi alla battitura delle sementi mediante la macchina. Gli operai radunatisi in forte nucleo intendevano di opporsi al suo funzionamento, minacciandone la distruzione. Otto carabinieri risolutamente vi si opposero. Si procedé ad otto arresti fra i più compromessi. Rinforzi di guardie, furono spediti a Savarna.

col loro concorso offrire, mesto e sincero tributo di compianto e di riconoscenza al caro estinto.

Carlini, 4 settembre 1889.

Piccola Posta

Sig. D. G. P. in Rualie.

Abbiamo ricevuto graditissima sua. Tanti ringraziamenti. Il suo abbonamento scade 31 dicembre 1889.

Sig. D. R. F. in Susans.

Abbiamo girato alla Direzione prov. della R. Posta il suo lagnò. Noi abbiamo fatta la spedizione tutti i giorni regolarmente. Le rinnoviamo la spedizione dei numeri da Lei non ricevuti.

Sig. D. G. S. in Cassamassima.

Abbiamo accettato la sua proposta, riceverà coll'odierno numero gli arretrati.

R. Scuola Superiore di Commercio in Venezia

Si avvertono gl'interessati che, a norma del R. Decreto N. 1547 (Serie 3.) del 24 giugno 1889, nel prossimo mese di novembre verrà aperta, presso questa R. Scuola Superiore di Commercio, una Sessione di esami di diploma per abilitazione all'insegnamento della Economia politica, Statistica e Scienza delle Finanze.

del Diritto Civile, Commerciale e Amministrativo e Legislazione rurale — della Computisteria e Ragioneria — della Lingua francese — della Lingua tedesca — della Lingua inglese.

Ai detti esami sono ammissibili di diritto gli alunni della Scuola che abbiano compiuto i corsi magistrali e quegli estranei ad essa che abbiano le condizioni domandate dal 2.º comma dell'art. 4.º, o dall'art. 5.º, del regolamento approvato col suddetto R. decreto.

Le domande d'ammissione all'esame, redatte in carta da bollo da cent. 50 e corredate dei documenti, devono essere presentate alla scuola non più tardi del 30 settembre improrogabilmente.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola.

Biglietti da 1000 duplicati

Nell'Ufficio della Banca Romana per ritiro dei biglietti consorziali, s'è scoperto che v'è una serie ripetuta di biglietti ritirati di questa serie ascenderebbero alla somma di 300 mila lire. Si cerca di tenere nascosto il fatto, ma essendo sorta questione a chi ne spetti la responsabilità, la cosa sarebbe stata deferita al Procuratore del Re. S'intende che la serie ripetuta sarebbe perfettamente regolare e perciò i biglietti legalmente in corso.

Questo fatto prova che razza di regolarità portino negli uffici moderni tanta burocrazia di direttori, ispettori, cassieri, intendenti, controllori ecc. ecc.

Un parto fenomenale

Giovanna Bider di Trieste, d'anni 23, maritata ad un cameriere che serve a bordo del piroscafo *Fiume*, dimorante a Fiume, sabato scorso — scrive il *Cittadino* — diede alla luce due bambine gemelle, unite fra loro, e che avevano due teste e due colli distinti, i petti uniti, un solo ventre, due gambe e due braccia sviluppate, un braccio rudimentale a foglia di cuneo al di dietro fra le due teste, ed una gamba pure rudimentale, che staccasi dal coccige. Delle due teste, una era assai ben formata e piena di vita, l'altra alquanto schiacciata e meno vitale. Però ambedue le teste diedero vagiti, e quella più ben formata fece anche parecchi strilli.

Le due bambine, lavate e vestite, furono tosto portate in chiesa, dove monsignor Flaminio stesso impartì loro il battesimo, dando all'una delle teste il nome di Giovannina ed altra di Giuseppina.

Il fenomeno singolare ebbe vita fino alle ore 2 ant. di ieri. La prima a spegnersi fu la testa meno formata.

Ieri nel pomeriggio il signor Carposio fece la fotografia dello strano fenomeno, che verrà conservato.

Telegramma Meteorico dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Cielo nuvoloso con temporali a nord e centro — Venti deboli vari — temperatura in diminuzione.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Sabato 7 settembre — s. Anastasia m.

ULTIME NOTIZIE

Roma 5.

Orispi è furibondo contro i radicali franchi. Si attendono misure rigorose contro il cosiddetto *partito dello straniero*, perchè è ora straniero tutto ciò che non è Orispi.

Continuano i preparativi bellici. Il Governo per consigli venuti da Berlino non trasloccherà più i reggimenti per facilitare la mobilitazione.

La crisi edilizia ricevette un empiastro. La Banca Nazionale darà in tutto 30 milioni con garanzie controllate dal governo.

Domenica si farà l'apoteosi di Cairoli in Campidoglio.

Venne concesso il R. Exequatur a Mons. Borgognoni, trasferito dalla Sede Arcivescovile di Urbino, alla Sede Arcivescovile di Modena.

I giornali cattolici di Roma seguitano a pubblicare proteste, mandate al Vaticano da ogni parte del mondo, contro la nefanda apoteosi di Giordano Bruno.

Un dispaccio da Lourdes annunzia la morte del R. P. Sempè, Superiore dei Missionari dell'Immacolata Concezione, che sono addetti a quell'insigne Santuario.

I reali a Monza

Ieri la regina ricevette un telegramma dal Re che le annunciava come stasera sarebbe partito da Aosta non avendo potuto aver luogo le progettate cacce causa il cattivo tempo. In seguito a questa notizia la regina decise repentinamente di partire col principe di Napoli per raggiungere il Re alla stazione di Pont Saint Martin.

La famiglia reale trovasi ora a Monza.

Lo sciopero a Londra

La situazione ai docks è migliorata. Il comitato degli scioperanti ha autorizzato che venga ripreso il lavoro su uno scalo dacchè il proprietario ha offerto agli operai delle condizioni soddisfacenti.

Telegrafano da Melbourne 5:

Si tengono continue riunioni nella principali città onde esprimere simpatie agli scioperanti dei docks di Londra. Si raccolgono somme in loro favore. I ministri e quasi e tutti i deputati del Queensland parteciparono alle sottoscrizioni.

E da Londra 5 telegrafano:

In seguito all'accordo con i proprietari degli scali del Tamigi gli operai scioperanti ripresero oggi il lavoro. Sperasi sempre più che gli scioperi cesseranno presto dappertutto.

Operai italiani a Parigi

Il consiglio municipale ricevette al municipio gli operai italiani accompagnati da Delaforge, Cipriani Malon, Basly, Camelinat. — Al loro ingresso la musica della guardia repubblicana suonò la Marsigliese. La sala era adorna di bandiere francesi ed italiane. Al di sopra del seggio presidenziale un garibaldino leva spiegata la bandiera offerta nel 1870 a Garibaldi dalle signore di Chantempe. Chantempe presidente del Consiglio si disse lieto della visita degli operai italiani dimostranti le simpatie verso la Francia a dispetto delle diplomazie. Parlò dell'unione dei due popoli. Terminò salutandoli i colori italiani.

Anatole Delaforge a nome del comitato franco-italiano ringraziò Chantempe, disse che le sue parole sono l'esatta espressione dei sentimenti del popolo italiano. Terminò dicendo: potete contare d'ora innanzi sull'alleanza dell'Italia, alleanza qui consacrata da questo ricevimento. Se la Francia fosse attaccata, coloro che vennero qui a salutarvi ritornerebbero colla bandiera sventolante in questo momento sulle vostre teste.

Parlò quindi Albani in favore dell'alleanza latina. Imbriani fece appello all'unione e concordia dei due popoli biasimando la triplice alleanza. Parlarono infine Pradiere a nome del consolo operaio di Milano, Lepierre a nome delle società repubblicane di Buenos Ayres i cui delegati assistevano pure al ricevimento. Questi consegnò al Consiglio una tavola di bronzo come ricordo della loro visita a Parigi.

Gli operai italiani offesero al Consiglio un indirizzo in pergamena. — Quindi tutti si recarono nel salone del municipio ove fu loro offerto il vino d'onore.

TELEGRAMMI

Londra 5 — Il *Daily News* ha da Odessa: dicesi che l'alleanza franco-russa si annunzierà formalmente nella prossima primavera. Il trattato di alleanza esisterebbe già virtualmente, però le disposizioni verrebbero fissate in vista di certe eventualità.

Parigi 5 — Il duca di Braganza parte stasera per Torino.

Parigi 5 — La prefettura della Senna rifiutò di ricevere le dichiarazioni di candidatura presentate a nome di Boulanger e Rochefort.

Postdam 5 — L'imperatore e l'imperatrice sono partiti nel pomeriggio per Dresda.

Sofia 4 — Il principe partì stasera per Varna per via di Jamboli e Burgas, e ispezionerà i lavori della nuova linea ferroviaria.

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

5 settembre 1889	0.8 aut	0.3 p.	0.9 p.
Barometro ridotto a 0. altopiedi 116.10			
Vento del mare millim.	753.5	753.8	753.8
Umidità relativa	79	65	64
Stato del cielo	misto	coperto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	—	—	—
Velocità chil.	2	11	3
Termom. centigrado	19.2	20.0	18.3
Temperatura mass. 22.2			
« min. — 16.0			
Temperatura minima all'apote 15.0			

Notizie di Borsa

6 settembre 1889

Rendita it. god. 1. genn. 1889 da L. 93.80 a L. 93.90	
id. id. 1. Lugl. 1889 — 91.63 — 91.73	
id. austriaca in carta da P. 83.40 a P. 83.60	
id. in arg. — 84.00 — 84.30	
Fiorini effettivi da L. 213.— a 213.50	
Bancanote austriache — 213 — 213.50	
Azioni Banca di Udine — 102.— —	
« Banca Pop. Friul. — 104.— —	
« Transvia Udine — 102.— —	
Cotonificio Udinese — 1120.— —	

ANTONIO VITTORE, gerente responsabile

Approfittare dell'occasione

MASSIME ETERNE di S. Alfonso De' Liguori, aggiuntivi i vesperi delle domeniche e della B. Vergine. Vol. di pag. 352.

Dette legate in tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole L. 40 ogni 100 copie.

Il medesimo volume in brochure L. 18 ogni 100 copie.

Indirizzare lettere e vaglia alla LIBRERIA del PATRONATO, via della Posta 16 — Udine.

Il mese di Ottobre

dedicato al SS. Rosario

di Maria V. Madre di Dio e Madre nostra

Opera di Mons. Tommaso Michele Salzano arcivescovo titolare di Odessa, compendiate da Mons. Pietro Rota arciv. tit. di Teba, canonico di S. Pietro in Vaticano.

XII edizione stereotipa

Il bel libretto di pagine 224 con elegantissima copertina, contiene 31 meditazione sui misteri del SS. Rosario, con altrettanti esempi preghiere e giaculatorie per ciascun giorno del mese.

Prezzo cent. 20 la copia.

L. 15 per copie 100

L. 120 per copie 1000

Si vende alla Cromotipografia e dittrice del Patronato in Udine via della Posta n. 16.

MERAVIGLIOSO BALSAMO

Il Capitano Sasia pel bene dell'umanità sofferente o la salvezza di tanti inenarrabili, rivolge calda preghiera al Reverendo Oloro ed in particolar modo ai Signori Parroci onde raccomandino il suo Balsamo ai loro parrocchiani, essendo l'unico rimedio che guarisce tutto ciò che tocca.

La scatola con istruzione L. 1.25

Unico deposito per tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta 16. — Udine.

Agli increduli!!

GABINETTO

dal PROCURATORE DEL RE di Civiltà vecchia 27 giugno 1889

Illmo Sig. Professore Dottor GIACOMO PEIRANO

Gênova

Del vantaggi che ho ottenuto dall'uso della vostra *Cromotricosina* sia in pomata che liquida, ne posso far testimonianza a miei amici e conoscenti che tengo in tutte le Città d'Italia, ed anche all'estero, specialmente l'Impero Austro-Ungarico (Trieste, Vienna ecc. ecc.) conosciutissimo per la completa mia calvizie, caduta della barba baffi, e sopracciglia; tormentato da erpetismo alla faccia, dopo l'uso della vostra *Cromotricosina* per un tempo minore di un anno sono guarito totalmente dall'erpetismo, ho rimesso le barbe e baffi, di più le sopracciglia si presentano in lanugine. Il resto non mancherà a maturità di tempo. Chi mi provvedeva del vostro specifico era un mio caro amico residente costà ma ora è assente; quindi sono costretto a ricorrere direttamente a voi per essere provveduto della vostra *Cromotricosina* sia in pomata che liquida. Vi prego quindi, o Illustre Signor Professore, di volermi spedire, per mezzo ferroviario « a porto assegnato » al mio indirizzo almeno due vasetti di pomata, e quattro bottigliette della rinomata e virtuosa vostra *Cromotricosina*.

Vé ne anticipo i ringraziamenti.

Dev. mo

BORSARI Cav. IGNAZIO

Procuratore del Re

Si neghino i fatti completi, e indiscutibili. — La *Cromotricosina* ha bisogno di perseveranza, di tempo, e di pazienza nella cura. — La guarigione è certissima!

Unico deposito per tutta la provincia, presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16 — UDINE.

Liquida per calvizie L. 4.— la bott.

Pomata » L. 4.— il vasetto

Liquida per onizio » L. 4.— la bott.

Coll'aumento di cent. 75 si spedisce mezzo pacco postale.

Per chi ne acquista almeno 4 bott. o vasetti in una sol volta, la spedizione vien fatta franca di porto e d'imballaggio anche per l'estero.

Interessi famigliari

Il sottoscritto si pregia d'avvertire la numerosa sua clientela di aver sempre fornito il MAGAZZINO di

MACCHINE DA CUCIRE

dei più rinomati ultimi modelli, con Officina speciale. — Prezzi convenienti. — Agili e pezzi di cambio.

Macchina Americana

per lavar la biancheria.

Assortimento

LAMPADE A PETROLIO

METEORA — LAMPO — PATENTE SOLARE

— Lucignoli e tubi.

Deposito

Concimi artificiali della prima e premiata fabbrica G. SARDI e C. di Venezia.

Deposito

MATERIALI DA FABBRICA

Ordinazioni direttamente a

GIUSEPPE BALDAN

Udine-Piazza del Duomo.

500

e più attestati di medici insigni, sono una seria prova della potenza antimalarica della PILLOLE GIBELINI.

Esse guariscono radicalmente le lunghe febbri terzane e quartane e qualunque forma di Malaria anche se ribelle a tutti i febrifughi fino ad ora usati, non spiega alcuna affezione dannosa sull'organismo, anzi ha una molto pronunciata influenza salutare sulla nutrizione generale.

Piacere di N. 25 Pillole con istruzione

Lire 2.

Richiedansi alla Farmacia GIBELINI e DRABILLA, Milano — in UDINE all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Via della Posta, 16.

OGNUNO PUÒ STAMPARE DA SE

E FABBRICARE TIMBRI DI VERA GOMMA colle Macchine e Sistema Brevettati

ZINI C. M.

MILANO — 116, Corso Porta Romana, 116 — MILANO.

Con Succursale in Piazza del Duomo, n. 43.

Presso e Macchine Tipografiche, Casette tipografiche, timbri di ogni specie in gomma ed in metallo, punzatori, ecc.

NOVITÀ - Timbro-Ritratto

Vedi avviso IV pagina.



C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione ferroviaria

Deposito di Birra
DELLA
Premiata Fabbrica
FRATELLI KOSLER
di Lubiana
Deposito Acqua amara purgativa ungherese Hunyadi János

Fabbrica
di
ACQUE GASOSE
e **SELTZ**
in Sifoni Grandi e Piccoli

NOVITA'

Esposte in Piazza del Duomo, N. 43 — MILANO
FRA I NEGOZI DEI SIGNORI BAI E RITUALI

Dietro invio di L. 12,75 e della propria fotografia si spedisce un elegante ritratto in gomma, col quale si possono ricevere le proprie effigie per un'infinità di copie su carta da lettere, su avvisi d'arrivo dei viaggiatori, biglietti d'augurio, partecipazioni di matrimonio coi ritratti e su qualsiasi altro oggetto tanto in metallo che di cristallo, legno, marmo, ecc., e sulle biancherie collichiate indelebili. — Portamonete in vero bulgario con propria effigie in gomma per lasciare ovunque il proprio ritratto.

Assortimento di Numeratori e Fagnatori in acciaio, bronzo e gomma. Timbri e macchinette perforanti a mano e tascabili per effetti bancari anche con data variabile. — Caratteri in metallo, gomma e bronzo, anche per loggieri di libri. — Compositi con caratteri e numeri in pura gomma per stampare a picciamento diciture variabili sopra marmi, porcellane, cristalli, metalli, cuoi, mobili, tele, cartoni, ecc. — Necessarie per marcare la biancheria indelebilmente da L. 4,50. — Eleganti scatole per Signora con macchinette in gomma che disegnano ricami da L. 5 in avanti, e tascabili con timbro e data variabile anche a foglia d'orologio. — Portamonete, portafogli, impugna-bastone con timbro. — Guanti in pelle per signora, da L. 1 in avanti. — Timbri con data variabile d'ogni grandezza tanto in bronzo che in gomma per Banche, Ferrovie, Tramways, Stabilimenti, ecc. — Tasseggi per pombare da L. 18 a 28. — Cioccolati a calendario, con mezza-sigari ed eleganti assai a varie fogge, ed infine un ricco assortimento di timbri d'ogni specie. — Suggesti per ceralacca ad incisioni d'ogni specie. — Macchine per scrivere. — Copialtore da L. 15 in avanti. — Timbri variabili da L. 11,50. — Impianto di Tipografie e di fabbriche di timbri da ogni prezzo. — Forniture all'ingrosso di ogni articolo inerente alla fabbrica di timbri come cioccolati, orologi automatici, Lapie-penna, calendari, ecc., ecc., e variato assortimento d'articoli coi quali ognuno può stampare da sé.

PRESSE Tipografiche

LUCI CENTIMETRI:
15 per 10 1/4 L. 38
23 1/4 per 15 1/4 L. 65
35 per 25 L. 125
50 per 35 L. 250

Queste presse tanto rinomate per la loro utilità, premiate alle Esposizioni di Milano e di Torino, vengono raddoppiate e tutti gli Uffici pubblici, Banche, Case di Commercio, Istituti privati, Librai, ecc. Dopo questo felice ritrovato, nessun Stabilimento di qualche importanza dovrebbe esser privo d'una propria tipografia. — Nelle lire 125 o 95 sono comprese undici cassette contenenti undici caratteri completi e differenti di un totale di pezzi diecimila, marginature, filetti ed interlinee, tutti gli accessori e cassa imballeggio. In quelle da L. 250 i pezzi sono ventimila oltre ai relativi filetti, marginature, interlinee e tutti gli accessori; il solo porto sta a carico del Committente. Quelle da lire 38 oltre agli accessori posseggono una elegante cassetta scompartita contenente caratteri, filetti, ecc. MACCHINE a pedale Americane Liberty per sole L. 800, luce 38 per 32. Più piccola L. 650, più grande L. 1000.

Macchine veloci da L. 105, 170, 230, 420 con accessori e caratteri. Macchine celerissime da L. 150, e 220 con accessori e caratteri. Cassette tipografiche da L. 2, 3, 5, 7, 10, 12, 20, 25, 30 e 42.

Impianti di fabbriche di timbri

COL SISTEMA ZINI O. M. PRIVILEGIATO E PREMIATO
Chi è provveduto di una delle suddette Presse o Macchine Tipografiche, coi caratteri, filetti, marginature, ecc. che ad esse vanno uniti, potrà anche fabbricare timbri di vera gomma elastica, acquistando però una Macchinetta per vulcanizzare la gomma, il costo minimo della quale è di L. 95, in tal maniera colla tipografia si avrà anche la fabbrica di timbri.

Non si risponde agli scritti se non portano ordinazioni accompagnate dall'importo, o da un approssimativo, quando non si conosce il preciso costo dell'articolo.
Non si confondano gli articoli garantiti di perfezione di questo premiato e privilegiato Stabilimento con quelli doviziosi spacciati dagli imitatori e grovigli. — Si diffidi della provenienza ed esattezza delle Presse e Macchine se non portano impressa la dichiarazione di perfezione colla firma autografa ZINI O. M. dal quale vengono prima provate per garantirle perfetti.
Si spediscono GRATIS 11 manifesti, rivolgendosi allo Stabilimento ZINI O. M., Corso Porta Romana, 116 — MILANO.

Un altro Preparato

E' opera questa dell' egregio Sig. PIETRO BORTOLOTTI di Bologna la cui ditta è già nota in tutto il mondo per i preparati da toilette. Il Signor Bortolotti è l'inventore di quella efficacissima Acqua di Falcina l'uso della quale è tanto giovevole per le fabbri e per la cattiv'aria.

Per essa il Bortolotti ha meritato 5 sovranì brevetti, 44 medaglie ed gioielli dalle loro Maestà il Re e la Regina d'Italia. Come l'Acqua di Falcina, ogni suo preparato è accolto per ogni dove con grande ansietà. Il suo nuovo preparato è adunque la *Vellutina al Bismuto* che già da per tutto forma il lusso delle più aristocratiche toilette.

I migliori pregi di questo nuovo ritrovato sono l'adesione alle carni, e il più perfetto dono ad esse della loro naturale freschezza ed apparenza. Essi applicati al viso non cade facilmente come la cipria, e non appare come gli altri bellissimi. Finora tale preparato era ricercatissimo perché si veniva dalla Francia, ora tutte le signore vanno dovunque al Signor Bortolotti per aver loro un pregiato ritrovato, che di nulla inferiore a quello di Francia, costa molto di meno. Dirigete domanda: Piazza Galvani lett. U. Bologna.

Udine — Tipografia Patronato

BELLEZZA E CONSERVAZIONE

DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai denti la bellezza dell'Aorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, amorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire UNA la scatola con istruzioni

Esigete la vera Vanzetti Tantini guardatevi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di cent. 30 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie Gerolami e Minisini, dal prof. umiere Petrozzi e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.



Si regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei Frères Zempt, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli, ne macchia le pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talché le richieste superano ogni aspettativa. Solo ad unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei Frères Zempt, profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli 5. — Napoli. Prezzo in provincia L. 6.

AVVISO ALLE SIGNORE Zempt Frères Depelatorio

Con questo preparato si tolgono i peli e lenigine senza danneggiare la pelle. E' insensibile e di sicuro effetto. Prezzo in provincia L. 3.
Deposito in Udine: Fr. MINISINI Fondo Mercatovecchio
— LANGE e DEL NEGRO parrucchieri. — BOSERO AUGUSTO farmacista.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonché GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritenuti per Chiesa.

Publicazioni periodiche

DELLA CASA EDITRICE

GIULIO SPEIRANI E FIGLI

Via S. Francesco d'Assisi, 11 Torino

La Buona Settimana Periodico settimanale, religioso, popolare. (Anno 35.º). Si pubblica ogni domenica in 16 pagine gr. e contiene: Diario sacro e funzioni religiose, vite di Santi, spiegazioni del Vangelo, racconti, fatti edificanti, articoli morali, religiosi, educativi, varietà, notizie, e si occupa di tutto quanto può interessare lo zelo di un buon cattolico. L'abbonamento costa per l'Italia L. 3, per l'Estero L. 5.

Il Giornale Periodico settimanale di letture famigliari illustrate. (Anno 2.º). Si pubblica ogni giovedì in 12 pag. in formato gr., a 2 colonne, e contiene: Articoli d'attualità, racconti, novelle, e bozzetti, aneddoti, varietà, favole, giuochi di spirito, cose curiose e allegre, istruttive ed educative. E' ricco di illustrazioni, a forma in fin d'anno un grosso volume illustrato di 624 pagine con indice, frontispizio ed elegante copertina illustrata. L'abbonamento costa per l'Italia L. 3, per l'Estero L. 5.

Silvio Pellico Periodico bimensuale di letture educative, ed amene. (Anno 13.º). Si pubblica il 1.º ed il 16 d'ogni mese, in 16 pagine a 2 colonne con copertina, e contiene: Articoli educativi, racconti morali ed azzoni, poesie, scritti interessanti, letterari, scientifici, istruttivi, e forma in fin d'anno un bellissimo volume con indice, frontispizio e copertina. L'abbonamento costa per l'Italia L. 5, per l'Estero L. 7.

La Gara degli Indovini Periodico mensile illustrato di giochi a premio. (Anno 15.º). Abbonamento per l'Italia L. 5, per l'Estero L. 7.
L'abbonamento cumulativo ai quattro suddetti periodici costa solo L. 10 per l'Italia e L. 14 per l'Estero.

CERERIA REALI

VENEZIA

FONDATA NELLA PRIMA METÀ DEL SECOLO SCORSO

La numerosa e distintissima clientela ecclesiastica della CERERIA REALI di Venezia, è un pugno della qualità dei suoi prodotti; l'estensione dei suoi affari le permette di usare le maggiori facilitazioni nei prezzi.

Unico rappresentante per tutta la provincia del Friuli, il sig. Giuseppe Mason in Udine, via della Prefettura, 2.

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpini, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontane dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita la di Bitta G. e C. F.lli Bertoni Milano via Broletto 2. spedisce catalogo con prezzi della Specialità in Conserve alimentari, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia:

Paté di Foie gras, Paté di Fegato, di Baccalà, di Fegato, di Allodole, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantina di bue, Lingua, Selvaggina, Polveria, Salumi, Pesci marittimi, all'olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all'aceto, Minestre Zuppa, Mostarde, Marmellate, Salse Inglesi, Pickling Inglesi ecc.

Il Giordano albuminato di ferro GIBELLI

con efficacia matematicamente sicura guarisce l'anemia, la clorosi e prescinche tutte le forme oligemiche; aiuta le digestioni, sollecita le convalescenze, ridesta le forze esaurite, in nessun modo arreca danni all'organismo.

Un bicchettino serve per quaranta giorni di cura e costa soltanto una lira, Farmacia Gibelli e Brambilla Melzo.

Deposito in Udine presso l'ufficio annunci del Cittadino Italiano.

Tutti i moduli per Fabbrore

Si vendono presso la libreria del Patronato.
Via della Posta 16

PREMIATI RIMEDI

DEL DOTT. CARLO MALESCHI — FIRENZE

Ferro Maleschi Somministra il ferro allo stato di massima purezza ed è solubile nell'acqua, nel vino, nella birra, ecc., assimilabilissimo e di facile assimilazione. Guarisce l'Anemia, Colori pallidi, Perdite bianche, Scrofola, Tisi, Malattie costitutive, ecc. — L. 2,50 bottiglia grande — Datta piccola L. 1,00.

Polveri Antiepilettiche Dopo lunghi e faticosi studi e con mirabile successo su molti d'umori e sessi, che avevano tentato inutilmente tutti i medicamenti indicati in questi terribili malattie, è ora ormai di pubblica ragione che le Polveri Antiepilettiche Maleschi sono l'unico rimedio pronto e sicuro per guarire l'Epilessia, già recante che invecchiata e da qualunque causa essa provenga. — L. 5 scatola grande. Datta piccola L. 2,50.

Stratto di Catrame Purificato Eccellente rimedio contro l'infiammazione della Tisi incipiente. Nel Catrame della vespica e dell'uretra, come in generale contro tutte le affezioni dello mucose, come lavando nelle malattie della pelle, ecc. — L. 1,50 in bottiglia.

Liquore Indiano E' il più sicuro odontalgico che si conosca. Calma prontamente qualunque dolore di denti è ottimo mezzo per mantenere sane le gengive e preservarle dalle infiammazioni di ogni genere, dalle affezioni scorbatiche ecc. — Bottiglia con ampie istruzioni L. 1,50.

Polvere Dentifricia Orientale Questa polvere pulisce perfettamente i denti senza alterare lo smalto; fortifica le gengive le colorisce di un bel rosso e dà una freschezza gratissima. — L. 1 la scatola.

Pastiglie di Codeina Gommose Raccomandate al prescritto dal medico per curare le tosse ostinate, raffreddori, reumatismi, nevralgie, ecc. — L. 1,50 la scatola.

Pastiglie di Dover Composto L. 1 la scatola.

Pastiglie di Catrame L. 1 la scatola.

Balsamo Unversale Guarisce in breve tempo qualunque malattia esterne come: Forfora, piaghe, tumori, reumatismi, dolori artritici, ecc. — Prezzo L. 2,00 ogni vasetto con relativa istruzione.

Pillole Vegetali Purgative, antibiliose, di sicuro effetto contro la stitichezza, malattie di fegato, indigestioni, emorroidi, ecc. — Prezzo L. 1,00 la scatola con istruzione.

Acqua Balsamica E' un eccellente preservativo contro le malattie della pelle. Serve mirabilmente a calmare le emorroidi, esterne. Allora con altrettanta acqua agiata come collirio ed è assai giovevole nella oftalmia in generale. — Prezzo L. 1,50 ogni bottiglia con istruzione.

Il Ferro Maleschi e tutti gli altri Premianti Rimedi del dottor CARLO MALESCHI di Firenze si trovano: Prezzo tutta le principali farmacie

F. FERRARI

Porto Maurizio — Italia

Fabbricante ed esportatore d'oli d'Oliva garantiti pure in fusti, sfagnoni, giarro, fiaschi e bottiglia.

Specialità in oli extra fini da tavola, Olii per profumerie, per fano, per seta e per macchinari, per capelli, per sapone. Campioni e prezzi a richiesta.

MEDAGLIE D'ORO — Alle principali Esposizioni di Batavia, Torino, Anversa, Liverpool, ed all'esposizione di Bruxelles, DIPLOMA D'ONORE — All'esposizione di Londra. PRIMO PREMIO D'ONORE — Medag. grande vermeil — GENOVA 1889.